

Trump e Bitcoin: la criptovaluta al centro dell'economia Usa

Publicato: Domenica 12 Gennaio 2025



Questo articolo è a cura di Gabriele Tramarin (@gabrielee.tramaa) dello Starting Finance club dell'Università Liuc di Castellanza

INTRODUZIONE

Con una crescita del **550% negli ultimi due anni**, Bitcoin ha superato di nuovo tutte le aspettative, riaffermandosi come **l'asset finanziario preferito dai giovani**. Le criptovalute, spesso viste come **strumenti per attività illecite a causa della mancanza di regolamentazioni**, si stanno gradualmente integrando nell'economia globale, diventando una classe di asset consolidata e **riconosciuta dalle grandi potenze economiche**.

In passato considerate un **nemico del dollaro** dall'allora presidente Donald Trump, le criptovalute sono diventate un **elemento centrale della sua campagna elettorale**. Le promesse rivoluzionarie di Trump potrebbero avere un **impatto profondo su un'economia globale sempre più fragile**.

LE PROMESSE DI TRUMP

La vittoria di Trump ha contribuito al passaggio da una politica ostile alle valute digitali ad una nazione intenta a dominare il settore. Tra le promesse di Trump vi sono **agevolazioni fiscali, semplificazione delle regolamentazioni**, anche grazie ad un **cambio di gestione della SEC** (Securities

and Exchange Commission), ma soprattutto, l'idea di creare una **riserva di valore nazionale in Bitcoin** che potrebbe contribuire a **saldare il debito americano**.

Questa proposta potrebbe rappresentare una **rivoluzione per il sistema economico globale**, ma pone anche **sfide e rischi significativi**.

MICROSTRATEGY E L'ESEMPIO AZIENDALE

Un caso studio emblematico è quello di **MicroStrategy (MSTR)**, la prima azienda a inserire pubblicamente Bitcoin nella sua riserva di valore. L'attuale CEO, Michael Saylor, è un **fervente sostenitore delle criptovalute** dal 2020. Ad oggi, il portafoglio dell'azienda conta 447,470 Bitcoin, pari a oltre 15 miliardi di dollari (dati aggiornati al 7 gennaio 2025).

La strategia dell'azienda si basa sul principio di contrarre prestiti a tassi di interesse inferiori rispetto alla crescita annuale media di Bitcoin, sfruttando la criptovaluta come riserva di valore. Tuttavia, mentre alcuni vedono in Saylor un **visionario capace di sfidare i limiti del sistema "fiat"**, altri considerano la mossa **altamente rischiosa**, evidenziando i pericoli legati alla **volatilità dei prezzi e al carico di debito accumulato**. MicroStrategy, nel bene o nel male, si è affermata come **pioniera dell'adozione aziendale di Bitcoin**, ispirando una nuova generazione di investitori istituzionali.

TRUMP CONTRO LA FED

Tra i piani più ambiziosi di Trump, sostenuti da **una nuova generazione di repubblicani**, emerge la proposta di includere **Bitcoin nelle riserve strategiche del Tesoro americano**, accanto a risorse come petrolio e oro. Attualmente, gli Stati Uniti possiedono oltre **20 miliardi di dollari in Bitcoin**, acquisiti tramite **sequestri legati ad attività criminali**.

La futura amministrazione mira a incrementare queste riserve fino a **un milione di Bitcoin**, circa il **5% dell'offerta massima**, nei prossimi **cinque anni**, con l'obiettivo di mantenerle per almeno **vent'anni**. Questa strategia potrebbe consolidare il ruolo degli Stati Uniti come leader nel settore delle criptovalute, ma comporta sfide significative.

Il principale ostacolo è rappresentato dal **quadro legislativo attuale**: la **Federal Reserve** non è autorizzata a detenere Bitcoin e qualsiasi modifica a questa normativa richiederebbe una **complessa approvazione da parte del Congresso**. Il successo di questa iniziativa dipenderà dalla capacità dell'amministrazione di superare tali vincoli, bilanciando **innovazione finanziaria e stabilità istituzionale**.

BITCOIN COME DIGITAL GOLD

Bitcoin, dichiarato **"oro digitale" dal Tesoro degli Stati Uniti**, sta guadagnando un ruolo di crescente importanza non solo in America, ma anche nelle **grandi potenze economiche globali**. Paesi come gli **Emirati Arabi Uniti** e la **Cina** hanno già accumulato **miliardi di dollari in Bitcoin**, confermando le proprie posizioni in questo nuovo mercato strategico.

Questo scenario potrebbe dare vita a una vera e propria **"corsa all'oro digitale"**, con ogni nazione possibilmente intenzionata a garantirsi una quota dell'**offerta limitata di Bitcoin**. In un contesto geopolitico già caratterizzato da forti tensioni, i piani di Trump potrebbero accentuare ulteriormente la competizione globale per il controllo delle riserve di Bitcoin. Questo spingerebbe le nazioni a rivalutare le proprie strategie economiche, con potenziali ripercussioni sia sui mercati finanziari che sulle relazioni internazionali.

CONCLUSIONE

Le criptovalute stanno rapidamente emergendo come un **asset strategico** nel panorama finanziario globale, attirando l'attenzione di governi e aziende. Le **promesse di Trump** rappresentano un mix di **opportunità e rischi**, con la possibilità di ridefinire **il ruolo degli Stati Uniti** nel settore delle valute digitali.

Il futuro del mercato crypto dipenderà dalla capacità dei governi di trovare un delicato equilibrio tra **innovazione tecnologica e regolamentazione efficace**, in un mondo sempre più interconnesso e competitivo. Le scelte che verranno fatte oggi non influenzeranno solo l'economia americana, ma avranno un impatto su un mercato globale in continua evoluzione.

FONTI

<https://tg24.sky.it/economia/2024/11/24/bitcoin-effetto-trump-beneficiari?card=2>

<https://www.forbes.com/sites/davidbirnbaum/2024/11/27/how-does-microstrategy-use-bitcoin-to-make-money/>

<https://www.abc.net.au/news/2024-12-25/bitcoin-strategic-reserve-donald-trump/104750678>

<https://www.forbes.com/sites/digital-assets/2024/12/08/us-treasury-names-bitcoin-digital-gold-after-price-explosion/>

<https://saylortracker.com/>

TUTTI GLI ARTICOLI SU BITCOIN

di Starting Finance club dell'Università Liuc